

laude, et sepulto *honorifice* in choro, in l' archa di maistri in theologia. Questo lassò danari et à qualche cavedal.

*A dì 6.* Noto. Sier Antonio Lion, sopracomito, è stà expedito per Chioza con galia sotil; si arma hora sier Marco Bragadim, bastarda, et sier Piero Polani, sotil, le qual hanno za posto bancho.

Da poi disnar fo colegio di la Signoria e savij, per expedir quelle cosse di Andre, intravegnando sier Marco Zen, *quondam* sier Francesco.

*A dì 7.* Fo grandissima pioza. Eri sera vene lettere di la corte, di Bologna, di 4, e dil provedador Capello, dal Final, di 4. Il sumario è, che il papa vol si vengi a la zornata con francesi, zonto sarà in campo domino Meleagro da Forli e Zuan Forte, conduttieri nostri, con il resto di le zente dil papa, erano a la Bastia. È di questa opinion soa santità, e che si fazi fato d' arme, *adeo* il nostro campo, zoè il suo e nostro, è assa' più di quel di francesi. *Item*, il provedador Capello scrive, le nostre zente è mal contente per non esser pagate, perhò saria pericolosa la zornata *etc.* Et per lettere di corte si ha questo medemo, voler dil papa di far zornata, e vol *omnino* la Signoria mandi armata im Po e galie. *Item*, il roy è zonto a Garnopoli, certissimo.

*Di sier Zuam Moro, capetanio zeneral im Po, date im porto di Ravenna.* Come è amalato, vol licentia; non à armata, *solum* barche . . . et fuste . . . *etc.*

*Dil provedador Griti, di eri, su el Polese-ne.* Come andò sopra le rive di Po, et havia mandà di là di Po, al provedador Capello, 96 cavali lizieri, e per sopraveder se i nimici erano levati; e lui, con il resto di le zente e il capetanio di le fantarie con fanti, stava sopra le rive, et scrive altre particolarità, *ut in litteris.*

Da poi disnar fo pregadi, et leto le lettere et vene:

*Di Hongaria, di sier Piero Pasqualigo, dottor, cavalier, orator nostro, per via di Segna, lettere vecchie.* Come si faria la dieta *etc.*; 0 da conto.

Fu posto, per li savij, che le tanse 8 et 9 et le X.<sup>me</sup> 11 et 12 al monte novissimo, stagino ancora per 8 zorni a l' officio dil sal, poi siano mandate a li governadori, e stagino 8 di, e si pagi senza pena; et poi, si pagi con X per 100 di pena, si che non voleno più mandar a le cazude; e fu presa.

Fu posto, per li savij, che il provedador di l' armada vadi a compagnar le galie di Baruto, poi quelle di Alexandria, *ut in parte.* Fu presa.

Fu posto, per i savij, che sier Alvise Soranzo, *quondam* sier Vettor, pagi la mità di quanto è debitor di contadi, l' altra mità sconti in crediti di nave. Ave 23 di no, 128 di si; et fu presa.

Fu posto, per li savij tutti, elezer de presenti, 85 per scurtinio, capetanio zeneral im Po, in loco di sier Zuam Moro, è amalato, con li modi fu electo el dito, *videlicet* ducati 60 al mexe, e debbi partir sabato. E, fato il scurtinio, qual sarà notado qui soto, rimase sier Andrea Bondimier, fo capetanio di le galie di Alexandria, et molti procurava di non voler esser electo; fu soto sier Bortholamio da Mosto, capetanio di le galie bastarde; el qual sier Andrea Bondimier, la matina sequente, andò in colegio e accettò.

Fu posto, per li savij, una lettera a l' orator nostro in corte, che, inteso il signor Fabricio Colona si voleva levar con le zente, saria bon farlo restar per dar reputation a la cossa di averlo lui, ch' è homo dil re di Spagna, *etiam* dandoli soldo. Et sier Zorzi Emo contradixè, non lo voleva per niun modo. Li rispose sier Alvixè Pixani, savio a terra ferma, et andò la lettera, e fu presa. El qual sier Zorzi Emo confortò si ultimasse il mercha' di alumni con Agustim Gixi, chè si tocheria questi ducati 40 milia.

Fu posto, per li savij, che per il colegio siano electi 3, uno per hordine, a praticar con dito Agustim Gixi el marchado, et poi il colegio, sabato, debano venir tutti al consejo di pregadi con le sue opinion zercha dito marchado, et fu presa. E cussi founo electi: sier Piero Duodo, el consier, sier Domenego Trivixam, el cavalier, procurator, savio dil consejo, et sier Alvise Mocenigo, el cavalier, savio a terra ferma.

Fu fatto scurtinio di 4 di X savij a tansar, che manchavano, et rimaseno: sier Alvixè Loredam, è di pregadi, *quondam* sier Pollo, sier Zuam Zorzi, è di pregadi, *quondam* sier Giacomo, sier Bernardo Donado, fo di pregadi, *quondam* sier Piero, e sier Nicolò Marim, è di pregadi, *quondam* sier Piero.

*Scurtinio di capetanio zeneral in Po,  
juxta la parte presa.*

- Sier Marco Antonio da Canal, fo sopracomito, *quondam* sier Francesco . . . . .  
Sier Marco Loredam, fo capetanio di le galie bastarde, *quondam* sier Antonio, cavalier, procurator . . . . .  
Sier Zuam Moro, fo capetanio di le galie di Baruto, *quondam* sier Damian . . . . .